

La partitissima Lazio-Inter propone uno stimolante motivo d'interesse

Giordano-Altobelli: una sfida a suon di gol

Dice il laziale: « Per la nazionale Sandro dovrà attendere ancora molto » - Risponde l'interista: « In azzurro Bruno non ha spazio »

Dal nostro inviato
APPIANO GENTILE — Gli unanimità consensi non hanno insuperato l'Inter. Ci pensano gli inflessibili Bersellini e Onesti a richiamare tutti alla realtà: l'allegria non deve prendere piede, è questo l'ultimo slogan coniato dalla coppia di tecnici. Ci si rincorre dietro il massimo riserbo.

E' quasi proibito bersagliare i cinque punti di vantaggio sull'arancione Milan. Non si accettano confronti con passato: troppo lontano e ricco di trofei per essere accettato a questa squadra che solo ora inizia a raccogliere soddisfazioni.

Neanche Alessandro Altobelli, che in questo scorcio di stagione ha trovato definitivamente la consacrazione in professione di superba. Domenica all'Olimpico affronterà il suo talento con quello di Giordano, al quale spera di strappare un posto nel clan azzurro. E' forse questo il duello più atteso del pomeriggio calcistico domenicale.

«Non saranno certamente le prestazioni di due giocatori, su quelle dei ventiquattro in campo, a decidere la par-

tita. La sfida sarà tra Lazio e Inter, due squadre in grado di divertire il pubblico» — puntualizza Altobelli.

Giordano però ha affermato che la prima d'insidiar-gia del posto nel club Italia, devi migliorare di molto il suo rendimento...

«Pranetto che reputo Giordano un collega corretto e quindi ho i miei dubbi che sia stato interpretato fedelmente il suo dire. Comunque, se questo è il suo pensiero, gli ricordo che, per il momento, la nazionale non ha bisogno né di me, né di lui. La "rosa" sulla quale conta Bearzot merita fiducia, perché questi giocatori hanno dimostrato più volte il loro valore in campo internazionale. Non me ne importa assolutamente nulla della nazionale. Voglio solo vincere il mio primo scudetto e migliorare la posizione nella classifica dei marcatori. Penso però a precisare che il gol non mi condiziona al punto di diventare un egoista della gara di rigore. Se mi comportassi in tal maniera sarei più di danno che d'aiuto all'Inter, in quanto il nostro gioco si basa sul collettivo e non sull'individualismo».

Lei bluffa: almeno per quanto riguarda la maglia azzurra...

«In parte sì — ribatte sorridendo — diciamo che il mio obiettivo stagionale, oltre alla conquista dello scudetto, prevede di far parte del 22 che parteciperà ai campionati europei e se continuo di questo passo Bearzot sicuramente si ricorderà che esiste anche il sottoscritto».



● ALTABELLI



● GIORDANO

Scommesse clandestine: la Lazio minaccia querele

ROMA — Dopo le numerose voci di questi giorni che vogliono alcuni signori della Lazio implicati nel giro delle scommesse clandestine sull'accoppiamento di alcune partite, la società biancazzurra ha diffuso ieri sera un comunicato tendente a tutelare il nome della società e dei suoi giocatori. Questo il testo: «Con riferimento agli accertamenti che la federazione ha disposto in merito alle scommesse clandestine sui risultati delle partite di calcio, il capo ufficio inchiesta dott. Corrado De Biasi nel pomeriggio del 23 gennaio ha convocato innanzi a sé alcuni tesserati della S.S. Lazio i quali hanno regolarmente risposto alla convocazione, fornendo le loro deposizioni sull'argomento. Nel pieno rispetto delle disposizioni regolamentari che vietano al tesserato di dare a terzi notizie ed informazioni che riguardino fatti relativi ad accadimenti in atto da parte di organi federali, nonché per il giusto riserbo imposto per le procedure dell'ufficio inchiesta, la società e i suoi tesserati si sono adeguati a principi di assoluta riservatezza, cui non intendono rinunciare, pure nella certezza della loro completa estraneità a qualsiasi comportamento che possa ritenersi non regolare.

«Pertanto la S.S. Lazio, anche a nome di tutti i suoi tesserati, esprime estrema fiducia nel sollecito e favorevole esito di indagini che, assieme ad altre società, lo coinvolgono in fatti cui tutti i suoi tesserati sono assolutamente estranei, assicurando che, d'ora innanzi, essa opererà nella sede giudiziaria competente nei confronti di chiunque, con illazioni od arbitrerie affermazioni, intenda o possa comunque ledere la dignità sociale e la onorabilità sportiva e civile dei propri tesserati».

ROMA — Nonostante abbia riasportato il gusto del gol in campionato e in nazionale, Bruno Giordano ha perso un po' della sua abituale allegria. Poche le battute e tutte stracchiate, proprio per non rifugiarsi nel mutismo. Le scemenze intorno alla Lazio sulle scommesse clandestine gli hanno fatto perdere il sorriso. Lo preoccupano. Qualcuno alle voci ricorrenti di diverte a metterci del suo e tira fuori storie che non arrivano direttamente al centro, ma che recepisce nell'aria.

«Preferisco evitare questo discorso. Si è già detto troppo e molto a sproposito».

Passiamo all'Inter. Molte squadre che inseguono, sperano in un exit dalla Lazio. Fermare i nerazzurri significherebbe riaprire il discorso sullo scudetto, sempre che le inseguitori ne sappiano approfittare. «Anche se riusciamo a battere l'Inter, e non è poi una cosa dell'altro mondo, per la Lazio, nonostante i suoi diverti caratteri, è una squadra molto valida, non credo che il campionato per quanto riguarda il vertice della classifica possa subire mutamenti. L'Inter è la più forte e non ha avversari. Può permettersi il lusso anche di avere qualche battuta a vuoto, senza subire danni e sentire il suo primato traballare. Riusciranno a vincere lo scudetto soprattutto per mancanza di avversari validi. Un po' la stessa storia del Milan dell'anno scorso. Allora c'era il Fenice che riusciva a tenere il calcio d'interesse. Quest'anno neanche questo».

La partita dell'Olimpico

propone un'altra sfida tra centravanti: Giordano-Altobelli. «C'è chi dice che vincerà lo. Alla classifica dei marcatori non mi ho rinunciato. Ci punto con tutte le mie forze. Devo raggiungere Paolo Rossi».

Ma di mezzo c'è Altobelli e il mio vero rivale è il col lego perugino».

Vuol dire che l'interista non conta. «Dico soltanto che noi siamo più forti di lui». Allora ha ragione l'interista a lamentarsi per le dichiarazioni che lei ha rilasciato ad un giornale del nord, secondo le quali Altobelli prima di arrivare in nazionale deve fare ancora molta strada.

«Fa male a lamentarsi, perché quello che ho detto non sta a significare che lui non vale niente. Rispetto a noi ha la fortuna di giocare in una squadra come l'Inter, dove andare in gol è un gioco quasi da ragazzi. Noi invece dobbiamo sudare. Quindi ci spetta qualche merito in più».

p. c.

totocalcio

BOLOGNA-ROMA	x
CATANZARO-ASCOLI	x
LAZIO-INTER	1 x 2
LANCAGLIARI	1
NAPOLI-FIORENTINA	1 x
PESCARA-JUVENTUS	2 x
ROMA-AVELLINO	1 x
UDINESE-PERUGIA	1
GENOA-LECCE	1
TARANTO-COMO	2 x
VERONA-PALERMO	1 x
CAVENSE-AREZZO	1
MONTEVARCHI-REGGINA	x

Prove a Interlagos

La Renault «turbo» torna alla ribalta

Le Ferrari di Schekter e Villeneuve hanno offeso il 5° e il 7° posto

INTERLAGOS — Sulle «dune» del circuito brasiliano si ricomincia a parlare di «turbo». Ci ha pensato Jean Pierre Jabouille, ieri pomeriggio, nelle prove ufficiali, facendo registrare il miglior tempo sugli oltre settemila metri del tracciato del G.P. del Brasile (in programma domani). Il pilota francese ha portato la sua Renault a far segnare il tempo di 2'31"40, nettamente meglio del brasiliano Piquet, secondo con la Brabham in 2'32"31. Un distacco piuttosto pesante (91 centesimi) che dimostra come la vettura francese sia di nuovo proporzionata come macchina da battaglia dopo un periodo di offuscamento culminato nella gara di Buenos Aires, quando fu sconfitto da Piquet.

Ottimo il comportamento anche delle Ferrari. Ieri la giornata era piuttosto calda (27 gradi) ma non torrida, come di solito accade qui in Brasile. E Schekter e Villeneuve hanno dimostrato che i loro pronostici che volevano le F1 tornare protagoniste su questo tortuoso tracciato erano dettati dalla consapevolezza dei mezzi a disposizione. Il campione del mondo ha fatto segnare il quinto tempo, il suo compagno il settimo. I problemi di gomme (venuti fuori in Argentina) sembrano scongiurati. L'assetto delle vetture di Maranello, non ancora ottimamente, potrebbe essere ulteriormente messo a punto stasera.

E dunque oggi Schekter e Villeneuve potrebbero ancora migliorare le loro posizioni.

Sono in ribasso invece le quotazioni delle Ligier, che nelle prove d'assaggio di giovedì avevano fatto vedere grandi cose. Ieri, cronometristi ufficiali alla mano, le due vetture di Pironi e Laffite hanno dovuto accontentarsi delle posizioni di rincalzo, che se pur sempre di tutto rilievo: quarto posto per Pironi, sesto per Laffite, perfettamente alternati con le Ferrari. Delusione invece nel clan Williams dove Jones non ha saputo tener testa agli avversari. Evidentemente la delicata meccanica della sua vettura ha mal sopportato i sobbalzi del circuito brasiliano, costringendolo al vincolo. La prova di oggi di Giove, accenderà la prova di Giallone, i quattro ragazzi in vesti d'azzurro saranno dal Grande, Gaggioli, Michel e Pietra. In questa categoria il campione uscente (lo spagnolo Villardi) è ora dirottante e la conoscenza dei concorrenti è molto scarsa. A quanto pare godono credibilità, i belgi, olandesi e polacchi. Tra i professionisti vedremo in lizza Antonio Sarno, Patato e Crespi. Nessuno dei tre s'illude. Da quattro anni domina l'elvetico Albert Zoffel, un campione nuovamente lanciato verso il trionfo. La Svizzera minaccia di conquistare anche le piazze d'onore pure senza sottovalutare il tedesco Thaler, e i belgi Liboton e Vermeir, perché Sarno e i compagni lottano per la decima moneta. E speriamo di essere stati pessimisti.

Gino Sala

Jesse Owens
ricoverato per cancro
 TUCSON (Arizona) — Jesse Owens, l'atleta negro ex campione olimpionico e primatista mondiale, è stato ricoverato nella clinica universitaria di Tucson, dove sarà curato per un cancro al polmone. Owens è nato a Decatur (Alabama) nel 1914. Alle olimpiadi di Berlino, nel 1936, vinse quattro medaglie d'oro (100, 200, 400 e 800 metri) e una d'argento (4x100) e ottenne tre primati mondiali. Owens ignorò la storia dell'atleta negro lasciando lo stadio prima della premiazione.

COMUNE DI COLLEGNO
 PROVINCIA DI TORINO
AVVISO DI GARA
 Appalto lavori ampliamento scuola materna Villa Bruni. Importo L. 404.583.013.
 Assegnazione lavori art. 1 lettera a) L. 2-2-1973 n. 14.
 Richieste invio che non saranno v'nciant per l'Amministrazione, dovranno pervenire alla Segreteria Generale entro il 12 febbraio '80.
 IL SEGRETARIO GENERALE IL SINDACO
 dott. prof. D. De Petris Luciano Manzi

COMUNE DI COLLEGNO
 PROVINCIA DI TORINO
AVVISO DI GARA
 Appalto costruzione fognatura mista in via Sebastio. Importo L. 47.170.855.
 Assegnazione lavori art. 1 lettera a) L. 2-2-1973 n. 14.
 Richieste invio che non saranno v'nciant per l'Amministrazione, dovranno pervenire alla Segreteria Generale entro il 12 febbraio '80.
 IL SEGRETARIO GENERALE IL SINDACO
 dott. prof. D. De Petris Luciano Manzi

COMUNE DI SAN REMO
 PROVINCIA DI IMPERIA
AVVISO DI GARA
 (art. 1 - C. IV L. 14 - 2-2-1973)
 Il Comune di Sanremo provvederà ad appaltare mediante gara a licitazione privata e con le modalità di cui all'art. 1, lettera A della legge 2-2-1973, n. 14, i lavori necessari per la fornitura e posa in opera di tubazioni occorrenti per il collegamento della condotta adduttrice nel tratto compreso tra il torrente S. Francesco e Capo Verde (Madonna della Guardia) dell'acquedotto del Roya. Importo base di gara L. 989.516.570. Le richieste di invio, redatte su carta bollata da L. 2000 devono essere inviate all'Ufficio Contratti del Comune di Sanremo, protocollo 405 entro giorno 10 (dieci), decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso nel l'Albo Pretorio del Comune stesso (e cioè dal 30-1-1980).
 IL SINDACO Osvaldo Vento

COMUNE DI BORDANO
 PROVINCIA DI UDINE
Notifiche interventi unitari anno 1980
 Art. 20-21-22 L.R. n. 63/77
IL SINDACO
 Visto il Decreto Presidente Giunta Regionale n. 8/U/565 del 1-3-1979, integrato con D.P.G.R. n. 100/U/565 del 5-12-1979 e art. 12 e 16 della L.R. n. 63/77;
 Visto il Programma Annuale per gli interventi edilizi del 1980 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 176/79;
NOTIFICA
 alle persone proprietarie dei mappali di seguito elencati, invitandole ad attuare l'intervento edilizio unitario:

Ditta	Foglio	Mappa	Ambito
Danneggiato di guerra	15	2726	9
Danneggiato di guerra	8	1024	2
Rustico	15	2724	9
Area di enti urbani e promiscui	8	1028	10
Area di enti urbani e promiscui	8	1033	10
Accessori: comuni ad enti rurali ed urbani	8	1039	10
Pizzo Giacomo fu Candido	8	993	8
Rustico	15	2716	8

 IL SINDACO: Colomba dott. Giulio

COMUNE DI BORDANO
 PROVINCIA DI UDINE
Notifiche Piano Particolareggiato di BORDANO capoluogo
IL SINDACO
 A norma degli artt. 15 e 17 della L.R. n. 63/77 e successive modificazioni;
 Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 87/78;
 Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 177/79;
 Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/80;
 Visto il Decreto Presidente della Giunta Regionale n. 8/U/565 del 1-3-1979, integrato con D.P.G.R. n. 100/U/565 del 5-12-1979;
NOTIFICA
 alle persone proprietarie dei mappali di seguito elencati, che gli stessi sono vincolati al Piano Particolareggiato:

Ditta	Foglio	Mappa	Ambito
Danneggiato di guerra	15	2726 sub 1 e 2	9
Danneggiato di guerra	8	1024	2
Rustico	15	2724	9
Area di enti urbani e promiscui	8	1028	10
Area di enti urbani e promiscui	8	1033	10
Accessori: comuni ad enti rurali ed urbani	8	1039	10
Pizzo Giacomo fu Candido	8	993	8
Rustico	15	2716	8

 IL SINDACO: Colomba dott. Giulio

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Avviso di gara d'appalto

Si rende noto che questo Istituto procederà all'esperimento delle seguenti licitazioni private per l'aggiudicazione di cui all'art. 13 della legge 8-8-77, n. 584, con ammissione di sole offerte a ribasso. L'Istituto si riserva la facoltà di avallarsi di quanto consentito dal 3. comma dell'art. 24 della legge 8-8-77, n. 584, e con le modalità indicate dall'art. 12 della legge 3-1-78, n. 1.

Le domande di partecipazione alla gara, in carta da bollo da L. 2000, una per ciascuna licitazione, dovranno pervenire all'Istituto in Via B. Castello, 3 Genova, con le modalità prescritte dall'art. 10 della legge 8-8-77, n. 584, entro il 12 Febbraio 1980.

La domanda di partecipazione non vincola l'Amministrazione.

Le Imprese dovranno dichiarare nella domanda:

a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 13 della legge 8-8-77, n. 584;
 b) di essere iscritte all'Albo Nazionale Imprese Costruttrici con la qualifica di primo livello (art. 10 della legge 8-8-77, n. 584) e per l'importo di almeno 1.000.000.000 per l'appalto di cui al punto 2); nel caso di Aziende straniere, di essere iscritte in Albo o Lista ufficiale di Stato aderente alla C.E.E. e che tale iscrizione è idonea a consentire l'assunzione dell'appalto;

c) di essere in regola con il pagamento dei contributi di sicurezza sociale nonché con il pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana;

d) di essere in possesso delle referenze di cui agli artt. 17 lett. a) e 18 lett. c) e d) della legge 8-8-77, n. 584;

e) l'elenco dei principali lavori eseguiti negli ultimi 5 anni con particolare riguardo a quelli di risanamento e ristrutturazione di fabbricati, con l'indicazione della data di assunzione, luogo di esecuzione e possesso di certificazioni attestanti l'esecuzione a regola d'arte di detti lavori;

f) di essere in grado di documentare quanto dichiarato.

IL PRESIDENTE On.le Ermido Santi

Il ciclocross assegna oggi la prima maglia iridata a Wetzikon

Di Tano insegue il bis - Vagneur a spalla

Gli svizzeri, che corrono in casa, sono gli avversari più pericolosi — Domani saranno di scena i professionisti

Dal nostro inviato
WETZIKON — Il ciclocrossista Vito Di Tano è pronto per il Campionato mondiale dilettanti che andrà in scena oggi sulle bianche colline di Wetzikon. Insieme al ferroviere di Verdello affronteranno l'avventura iridata Vagneur, Paccagnella, Fasolo e De Capitani e così sono cinque gli azzurri in campo contro i quattro delle altre nazionali: un uomo in più, un piccolo vantaggio perché l'anno scorso abbiamo conquistato il titolo. E' una buona squadra la nostra e il c.t. Edoardo Gregori dichiara: «Se Di Tano si riconferma campione, torinese, avrà vinto il quarto dei suoi titoli. Una gara difficile, un pronostico incerto...».

Ricordare? Lungo ci ha dato cinque maglie iridee e a distanza di oltre un decennio

TRIS POPOLARE
LIRE 185.108

ROMA — La Tris a Tor di Valle è stata vinta da Compagnia di Combattimento vincente: 15-11-16. Quota popolare: Lire 185.108.

è improvvisamente e clamorosamente salito alla ribalta Di Tano, un pugile con le gambe lunghe (è alto 1,91, pesa 72 chilogrammi) e una azione che risalta sul fango, nei tratti dove bisogna mettersi la bicicletta in spalla e avere la spalla della gazzella. Insomma, ai fini del risultato, Di Tano è un uomo in più, un piccolo vantaggio perché l'anno scorso abbiamo conquistato il titolo. E' una buona squadra la nostra e il c.t. Edoardo Gregori dichiara: «Se Di Tano si riconferma campione, torinese, avrà vinto il quarto dei suoi titoli. Una gara difficile, un pronostico incerto...».

Ricordare? Lungo ci ha dato cinque maglie iridee e a distanza di oltre un decennio

TRIS POPOLARE
LIRE 185.108

ROMA — La Tris a Tor di Valle è stata vinta da Compagnia di Combattimento vincente: 15-11-16. Quota popolare: Lire 185.108.

man da Verdello e si faranno sentire gli emigrati) confida il ferroviere con un po' di emozione.

Di Tano è fiducioso anche per il suo entusiasmo mediatore molto quotato il quarto elvetico composto da Müller, Lafanchi, Saladin e Hagl. Nelle previsioni vengono citati anche i belgi De Brauer e Messel, gli olandesi Snoeiink e Brouwers, i polacchi Steink e Jaroszewski, il cecoslovacco Fisera e

il francese Plaisance. Una bella mischia nella quale dovrebbe figurare Franco Vagneur. Il professore che insegna francese nelle scuole medie di Aosta, l'anno scorso, per il suo entusiasmo mediatore molto quotato il quarto elvetico composto da Müller, Lafanchi, Saladin e Hagl. Nelle previsioni vengono citati anche i belgi De Brauer e Messel, gli olandesi Snoeiink e Brouwers, i polacchi Steink e Jaroszewski, il cecoslovacco Fisera e

il francese Plaisance. Una bella mischia nella quale dovrebbe figurare Franco Vagneur. Il professore che insegna francese nelle scuole medie di Aosta, l'anno scorso, per il suo entusiasmo mediatore molto quotato il quarto elvetico composto da Müller, Lafanchi, Saladin e Hagl. Nelle previsioni vengono citati anche i belgi De Brauer e Messel, gli olandesi Snoeiink e Brouwers, i polacchi Steink e Jaroszewski, il cecoslovacco Fisera e

Bernard Hinault parteciperà al prossimo Giro d'Italia

SAINT MALO — Il francese Bernard Hinault parteciperà al prossimo Giro d'Italia e quindi al Tour de France. Lo ha annunciato il suo direttore sportivo Cyrille Guimard. «Saint Malo dove è in allenamento la squadra «Renault-Gitane», Bernard Hinault — ha detto Guimard — sarà alla partenza del Giro. Un piccolo dettaglio è ancora da sistemare ma gli organizzatori dovrebbero cedere». Hinault avrà a sua disposizione nove compagni di squadra e, se fin da ora Bernard Hinault è stato giudicato «troppo tenero» per disputare 15 giorni di allenamenti ed essere Giro e Tour e non sarà in

buona fortuna anche al lombardo De Capitani e al piemontese Fasolo, il più giovane della compagnia: venti anni e un buon avvenire, come sostengono i competenti.

La competizione odierna si svolgerà a cavallo di un circuito da ripetere otto volte per una distanza complessiva di 214,90 chilometri. Una sequenza di dislivelli multicolori disegna l'anello fra distese di neve. Riascendo si hanno 580 metri di strada asfaltata, 530 di strada naturale, 140 di sentiero erboso, 1235 di prato e 170 da percorrere a piedi. Nel pomeriggio di ieri il cielo ha aperto su un cielo di sabbia, ma al di là delle condizioni atmosferiche sarà pur sempre un esercizio per acrobati. Un'ora di corsa che lascerà i segni della fatica e dei primi guai. I francesi vinceranno (circa 225 mila lire) al vincitore, 350 al secondo, 320 al terzo, 250 al quarto, 200 al quinto e via di seguito fino al 60° franchi per il quindicesimo arrivato. Da aggiungere i riconoscimenti per le tre squadre milanesi classificate (500 franchi, 400, 300) e con ciò vi abbiamo dato le tabelle dell'Unione Ciclistica Internazionale, per Di Tano, che è spo-

La casa torinese era dal 1928 che non vinceva la prestigiosa gara

Al rally di Montecarlo completo successo della Fiat 131 di Rohrl

Nostro servizio

MONTECARLO — Successo senza precedenti delle vetture italiane al 48. Rally di Montecarlo, prima prova del campionato europeo. Le case torinesi FIAT e Lancia hanno infatti piazzato ben tre vetture al vertice della classifica e cinque macchine nei primi sette posti. La FIAT non vinceva il Montecarlo dal 1928 ed erano ben 19 anni che la gara monegasca non era appannaggio di una vettura con motore anteriore e trazione posteriore. Il successo delle marche italiane è stato reso possibile dalla splendida forma dei tedeschi Rohrl-Gerstorfer che con la 131 Abarth hanno dominato nelle prime due tappe del rally, limitandosi a controllare i diretti rivali nella terza. Autori di una eccezionale rimonta con la Stratos sono stati Darniche-Mahé, che passati dalla quinta alla seconda posizione, hanno vacillato l'ultima frazione di gara mentre Waldegard con la 131 Abarth hanno concluso in terza posizione assoluta con una condotta estremamente regolare.

Alle spalle delle vetture italiane sono piazzati Kulung con l'Opel ed Eklund con la Volkswagen Golf che prima della tappa finale erano in seconda e terza posizione assoluta. Bettiga-Mannucci e Miele-Mouton settima e prima tra le donne con la 131 e ha completato il successo del gruppo torinese, che proprio alla vigilia del-

l'annuncio dei programmi 1980 ha ottenuto una vittoria inaspettata e di alto livello tecnico commerciale. Alle spalle delle vetture italiane la gara non ha avuto storia anche se per governare la classifica è stato necessario un rapporto che Copier con la Porsche si è aggiudicato il Gran Turismo di serie, e Clarr con l'Opel la categoria turismo serie.

L'ultima tappa del rally non è stata come le precedenti avversata dal maltempo, e solo alcuni incidenti e un incredibile pubblico riversatosi sulle strade del Principato, hanno creato problemi organizzativi. La cronaca più lunga è stata quella causata dalla uscita di pista della FIAT 131 di Andruet, mente gli oltre duecento spettatori (moltissimi dei quali italiani) hanno letteralmente bloccato il Colle del Turin per oltre cinque ore. Come per le edizioni passate la rivalità sportiva fra italiani e francesi è sfociata in risse non certo sportive che hanno lasciato diversi feriti, ma purtroppo questo è il prezzo che un certo tipo di manifestazioni ad altissimo livello deve pagare.

Leo Pittoni

LA CLASSIFICA FINALE
 1. Rohrl-Gerstorfer, FIAT 131 Abarth; 2. Darniche-Mahé, Lancia Stratos; 3. Waldegard-Thorszelius, FIAT 131 Abarth; 4. Kulung-Berglund, Opel Ascona; 5. Eklund-Silvan, Volkswagen Golf; 6. Bettiga-Mannucci, FIAT Ritmo; 7. Mouthon-Arri, FIAT 131.



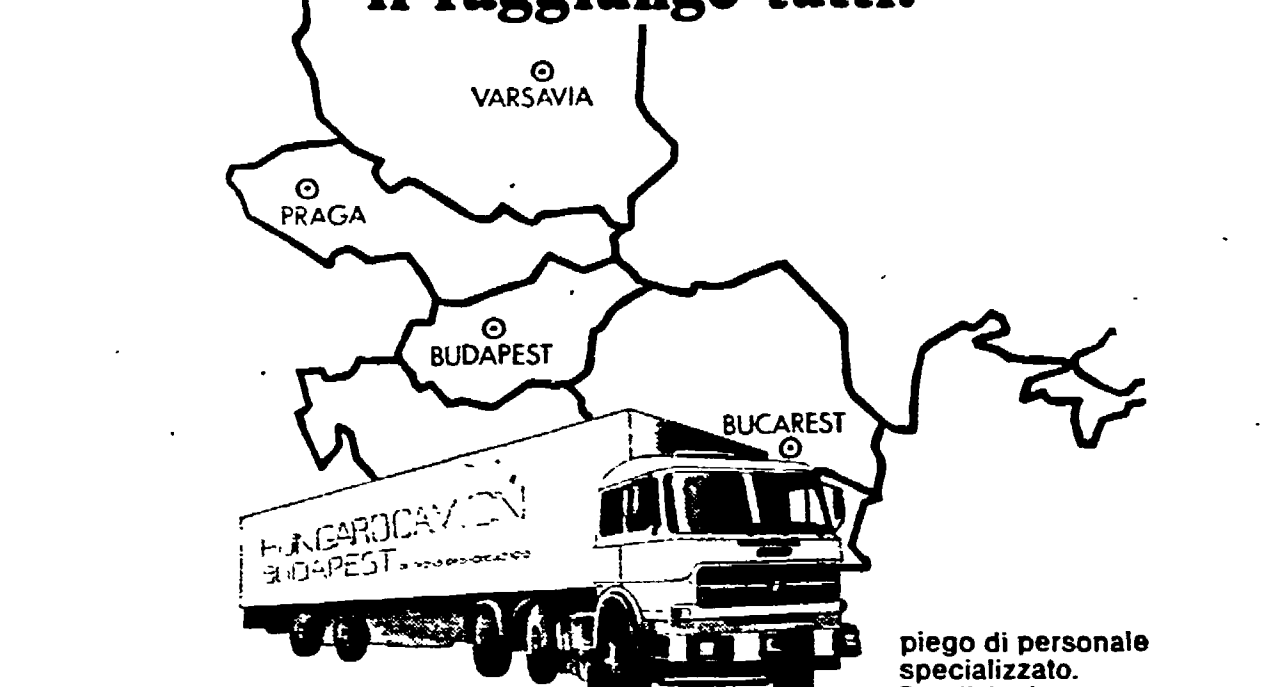
Dallo sconosciuto Terry Mims

Clamoroso a Bologna: Righetti perde per k.o.

BOLOGNA — Colpo di scena alla riunione pugilistica di Bologna. Il peso massimo Alfio Righetti, che dovrebbe combattere per il titolo europeo lasciato vacante da Zanon, è finito ko alla prima ripresa di fronte all'americano Terry Mims (pugile del tutto sconosciuto), che lo ha aggredito sin dal primo secondo. Righetti non è stato capace di opporre una degna resistenza ed è terzo assalto di Mims è finito al tappeto senza più rialzarsi. A questo punto non sarebbe male che la FPI facesse sottoporre Righetti ad una accurata visita medica, ordinandogli lo «stop» per un certo periodo di tempo. NELLA FOTO: Righetti.

I paesi del Comecon sono molti

Gondrand li raggiunge tutti.



— Servizi ferroviari e camionisti diretti completi o gruppi, da e per U.R.S.S. - Polonia - Ungheria e per gli altri paesi socialisti. — Imbarchi da qualsiasi porto italiano toccato da navi sovietiche, delle forniture destinate all'U.R.S.S. — Trasporti diretti delle merci destinate alle fiere di Mosca, Leningrad, Kiev, Lipsia, Poznan, Brno, Plovdiv, Bucarest, Budapest ed assistenza in loco alla clientela con l'im-

piego di personale specializzato. — Spedizioni per via aerea per tutti i paesi socialisti.

— Imbarbiaggio di interi impianti con l'assistenza delle particolari prescrizioni tecniche previste nei capitoli dei paesi socialisti. Gondrand: l'unico spedizioniere italiano presente con la sua organizzazione sui mercati di tutti i paesi socialisti.

— 25 anni di collaborazione al servizio degli operatori italiani.

GONDRAND
 Presente in 86 località italiane - 227 sedi di gruppo in Europa
 Sede Sociale: Milano - Via Pontaccio, 21 - tel. 874854 - telex 334669
 indirizzi su Pagine Gialle